



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO
Via Copernico, 1 – 00071 POMEZIA (RM)
Codice fiscale 97197220581 Codice Meccanografico RMIS071006
sedi associate: I.T.I. "N. Copernico" RMTF07101P – I.T.C. "A. Monti" RMTD07101C PEO:
rmis071006@istruzione.it - PEC: rmis071006@pec.istruzione.it - Tel. 06 121127550 Distretto Scolastico
XLI - Ambito 16
Sito web: www.iisviacopernico.edu.it

ESAME DI STATO - A.S. 2023 – 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA CLASSE 5 SEZIONE CT (5CTET)

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 - L. 425/97, art.5, DPR 323/98)

INDIRIZZO: Elettronica ed Elettrotecnica

ARTICOLAZIONE: Elettrotecnica

Prot. n.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Coppolelli

Composizione del consiglio di classe

| DISCIPLINA | DOCENTE |
|---|--|
| Italiano e Storia | Del Grande Maria |
| Lab. di Sistemi automatici e Lab. di Elettrotecnica ed Elettronica | Fiorillo Filippo Francesco Leonardo |
| I.R.C. (Religione) | Ghirlanda Giorgia |
| Elettrotecnica ed Elettronica | Iaconelli Roberto |
| Inglese | Li Nuci Silvia |
| Lab. di Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | Lucci Stefano |
| Sostegno | Micheli Sara |
| Sistemi automatici | Murro Luciano |
| Scienze motorie e sportive | Nardone Marcello |
| Alternativa all'I.R.C. | Parente Jlenia |
| Matematica | Pasquariello Antonia |
| Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | Silvestri Gianluca |

Sommario

| | |
|---|----|
| Elenco allegati | 4 |
| 1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA | 5 |
| 2. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE | 7 |
| 2.1 Obiettivi della programmazione didattica | 7 |
| 2.2 Discipline del piano di studi | 9 |
| 3. INFORMAZIONI SULLA CLASSE | 10 |
| 3.1 Storia e presentazione del gruppo classe | 10 |
| 3.2 Situazione di partenza | 10 |
| 3.3 Frequenza | 10 |
| 3.4 Condotta | 10 |
| 3.5 Partecipazione delle famiglie | 10 |
| 3.6 Stabilità del corpo docente | 10 |
| 3.7 Rendimento della classe | 12 |
| 3.8 PCTO ed educazione civica | 13 |
| 3.9 Ulteriori osservazioni | 14 |
| 3.10 Percorsi personalizzati ed individualizzati (PEI - PDP - PFP) | 14 |
| 4. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA | 15 |
| 4.1 Abilità e competenze trasversali acquisite attraverso i percorsi di Educazione Civica | 18 |
| 5. VALUTAZIONE DELLA CLASSE | 19 |
| 5.1 I criteri di valutazione | 19 |
| 5.2 Livelli di valutazione del profitto | 19 |
| 5.3 Valutazione credito scolastico | 20 |
| 5.4 Valutazione specifica per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica | 20 |
| 5.5 Attribuzione voto di condotta | 22 |
| 5.6 Griglia d'istituto per l'attribuzione del voto di condotta | 22 |
| 5.7 Verifiche e simulazioni | 25 |
| 5.8 Gli strumenti di valutazione per l'attività didattica | 25 |
| 5.9 Griglia di valutazione della prova di educazione civica e griglia di osservazione | 26 |
| 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) SVOLTE NEL TRIENNIO | 28 |
| 7. STUDENTI CON DISABILITÀ | 31 |
| 7.1 Richieste alla commissione per le prove d'esame | 31 |
| 7.2 Richiesta di assistenza durante lo svolgimento delle prove d'esame | 32 |

ELENCO ALLEGATI

Allegato A - Prima simulazione della prima prova dell'esame di Stato

Allegato B - Griglia di valutazione della simulazione della prima prova dell'esame di Stato

Allegato C - Griglia di valutazione della simulazione della prima prova per alunni con PEI

Allegato D - Prima simulazione della seconda prova dell'esame di Stato

Allegato E - Seconda simulazione della seconda prova dell'esame di Stato

Allegato F - Griglia di valutazione della simulazione della seconda prova dell'esame di Stato

Allegato G - Griglia di valutazione della prova orale dell'esame di Stato

Programma svolto di Elettrotecnica ed Elettronica

Programma svolto di Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici

Programma svolto di Sistemi automatici

Programma svolto di Italiano

Programma svolto di Storia

Programma svolto di Matematica

Programma svolto di Inglese

Programma svolto di Scienze motorie

Programma svolto di I.R.C.

Programma svolto di A.I.R.C.

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

L'Istituto IIS Via Copernico è stato fondato nel 1979 con il D.P.R. 8 agosto 1979. I corsi presenti tutt'oggi nella scuola spaziano dall'ambito ECONOMICO a quello TECNOLOGICO e offrono un ampio ventaglio di proposte che consente di trovare, all'interno dello stesso Istituto, opportunità diversificate e correlate alle richieste del territorio.

L'offerta formativa prevede i seguenti corsi di studio:

- **Liceo scientifico - opzione scienze applicate;**
- **Istituto tecnico - settore economico;**
- **Istituto tecnico - settore tecnologico;**

tutti costituiti da un primo biennio, un secondo biennio ed un quinto anno.

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'offerta formativa dell'Istituto Copernico si arricchisce ulteriormente con:

- l'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing";
- un percorso di istruzione secondaria di secondo livello per adulti, a seguito di un accordo di rete con il CPIA7, con sede in Pomezia (RM).

Inoltre, nell'anno in corso è stata introdotta la curvatura del liceo scientifico "Biotecnologie per l'ambiente e l'energia".

L'Istituto tecnico, sia Economico che Tecnologico, oltre a presentare un'area di istruzione generale di base comune a tutti i percorsi, si distingue per il fatto che fornisce sia conoscenze pratiche, sia conoscenze teoriche di carattere specifico o generale, entrambe comunque applicabili nel mondo lavorativo reale.

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO offre una solida preparazione culturale sia teorica che pratica e permette agli studenti di acquisire, accanto ad una consistente cultura generale, ampie conoscenze e competenze in campo economico, giuridico e valide abilità linguistiche ed informatiche.

L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Caratteristica saliente è la tecnica, concepita come l'uso logico ed appropriato di strumenti per ottenere un risultato date delle premesse.

I percorsi tecnici forniscono adeguate competenze di settore, idonee sia al diretto inserimento nel mondo del lavoro, sia all'accesso all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso all'albo della libera professione (Ordine/Collegio dei Periti industriali).

Il percorso del LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle materie di base facendo conseguire competenze avanzate negli studi scientifici e tecnologici, con spazio maggiore per l'Informatica, la Biologia, la Chimica, la Fisica e le Scienze della Terra, anche mediante attività di laboratorio.

La presenza di vari indirizzi nell'istituto costituisce una notevole risorsa per il territorio e favorisce un'interazione tra professionalità ed opportunità lavorative diversificate. Inoltre, a seguito di

eventuali riorientamenti, risultano agevolati i trasferimenti da un indirizzo all'altro, in particolare per gli alunni del primo biennio, nel rispetto delle attitudini e delle capacità di ciascuno.

L'Istituto comprende 44 aule, tutte dotate di Smart Board che consentono la fruizione di lezioni multimediali e interattive. La struttura comprende anche vari laboratori dotati di attrezzature informatiche, personal computer di nuova generazione e Smart Board. Di seguito, vengono indicati i laboratori dell'istituto.

| Laboratori | | |
|-------------------------------|---------------------------|---------------------------------|
| Fisica | Chimica | Scienze |
| Sistemi | Linguistico- Multimediale | Elettronica e Telecomunicazioni |
| T.P.S.E.E. | Informatica (3) | Polivalente per Elettrotecnici |
| Elettronica ed Elettrotecnica | Officina di Robotica | |

L'intero edificio è coperto da una rete locale di Istituto che raggiunge tutte le postazioni presenti ed è in grado di permettere l'accesso esterno ad Internet.

2. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

2.1 Obiettivi della programmazione didattica

Finalità educative

- Formazione dell'uomo e del cittadino;
- Promozione del processo di crescita culturale;
- Promozione dello sviluppo della personalità.

Obiettivi formativi

- Riconoscere e praticare i propri diritti e doveri;
- Attuare il valore della legalità intesa come rispetto di sé e degli altri; delle regole dell'ambiente e dei beni comuni;
- Considerare e rispettare la diversità di opinione;
- Accettare il confronto inteso come arricchimento della personalità;
- Praticare la tolleranza e la solidarietà

Obiettivi didattici

COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

- Potenziare le abilità di base della comunicazione linguistica e della riflessione metalinguistica;
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici;
- Acquisire e rinforzare capacità di analisi e di sintesi;
- Maturare capacità logico-deduttive;
- Saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- Acquisire un metodo di studio che consenta di sviluppare autonomia nella elaborazione delle informazioni e nella fruizione di linguaggi diversi;
- Elaborare criticamente le informazioni e verificare le fonti, al fine di giungere a conclusioni fondate su prove note e attendibili, e maturare decisioni consapevoli.

Metodologie didattiche adottate

L'impostazione metodologica adottata dai docenti si fonda sul principio che gli studenti debbano assumere un ruolo attivo nel loro processo di formazione, imparando a conoscere le loro capacità e attitudini, ad utilizzare strumenti diversificati di apprendimento, elaborare un percorso personalizzato che utilizzi i nuclei fondanti delle varie discipline. In accordo con questo principio, sono state impiegate metodologie e strategie di didattica attiva supportate da mezzi che sfruttano i

diversi canali comunicativi, diversificando l'offerta formativa per livelli di competenza raggiungibili, strumenti di apprendimento diversificati secondo i diversi stili di apprendimento, prove di valutazione formativa e sommativa coerenti con i percorsi di apprendimento progettati.

Le principali metodologie didattiche applicate sono:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- lezione itinerante;
- lavori di gruppo;
- laboratori;
- partecipazione a progetti, conferenze, dibattiti in modalità telematica.

Strumenti, mezzi, spazi e tempi della didattica

Strumenti utilizzati in fase di attività didattica in presenza:

- Libri di testo
- Smartboard
- Dispositivi digitali
- PC e device
- Eventi telematici a tema organizzati tramite fondi PNRR

Strumenti utilizzati nella fase di didattica a distanza:

- Libri di testo ed *e-book* didattici
- Piattaforme digitali
- Dispositivi multimediali
- Classe virtuale

2.2 Discipline del piano di studi

| DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|---------------|----------------|-----------------|----------------|---------------|
| Lingua e Letteratura Italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Straniera (Inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Complementi di Matematica | - | - | 1 | 1 | - |
| Scienze Integrate (Scienza Terra e Biologia) | 2 | 2 | - | - | - |
| Tecn. Progett. Sistemi Elettrici ed Elettronici | - | - | 5 | 5 | 6 |
| Scienze Integrate (Fisica) | 3 | 3 | - | - | - |
| Scienze Integrate (Chimica) | 3 | 3 | - | - | - |
| Tecnologie e Tecniche di Rappr. Grafiche | 3 | 3 | - | - | - |
| Tecnologie Informatiche | 3 | - | - | - | - |
| Elettrotecnica ed Elettronica | - | - | 7 | 6 | 6 |
| Scienze e Tecnologie Applicate | - | 3 | - | - | - |
| Sistemi Automatici | - | - | 4 | 5 | 5 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione/AIRC | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

3. INFORMAZIONI SULLA CLASSE

3.1 Storia e presentazione del gruppo classe

La classe è costituita da 27 alunni, tutti di genere maschile. Sono presenti 5 alunni con PdP ed uno con PEI. Nello scorso anno scolastico, la classe, l'allora 4CT, era ancora più numerosa e le condizioni di lavoro, proprio a causa dell'elevato numero di studenti, erano piuttosto difficoltose. Nonostante ciò, la quasi totalità degli alunni è stato ammesso all'anno successivo. La classe dello scorso anno era il risultato dell'accorpamento delle classi terze dell'anno precedente, la 3CT e la 3DT. Queste ultime, a differenza delle altre, erano ben seguite, proprio perché poco numerose. Pertanto, nonostante le evidenti difficoltà presentate dagli alunni, i docenti sono riusciti a portare all'ammissione, all'anno successivo, la totalità della classe.

3.2 Situazione di partenza

La situazione di partenza è apparsa subito difficile, sia perché la gran parte della classe non è avvezza allo studio, sia per le lacune accumulate nello scorso anno scolastico, dovute, in parte, alla mancanza dei docenti di alcune materie nel periodo iniziale dell'anno scolastico e, per la restante parte, al rallentamento ed alla conseguente decurtazione dei programmi didattici, inevitabilmente determinati dalle difficili condizioni di lavoro che si presentano a chi insegna in classi numerose. A ciò si è aggiunta, nel corrente anno scolastico, la mancanza del docente di Sistemi automatici per buona parte del primo quadrimestre.

3.3 Frequenza

Attualmente, qualche alunno, nel numero di alcune unità, presenta una percentuale di assenze prossima al limite massimo consentito. Per il resto della classe, la frequenza risulta mediamente regolare.

3.4 Condotta

Nella prima metà dell'a.s. ed anche un po' oltre, si sono segnalate numerose mancanze disciplinari, benché non gravi. Nella parte restante del secondo quadrimestre, invece, la situazione risulta molto migliorata. La partecipazione attiva alle lezioni si è riscontrata solo per una parte della classe, quella minoritaria. Quella maggioritaria, spesso, si è mostrata passiva e disinteressata.

3.5 Partecipazione delle famiglie

Tranne che per pochissimi genitori, la partecipazione delle famiglie è risultata pressoché nulla.

3.6 Stabilità del corpo docente

Nella maggior parte dei casi, i docenti si sono alternati avvicinandosi di anno in anno, anche con ritardi nell'assegnazione delle cattedre. Solo due insegnanti hanno mantenuto la continuità per tutti gli anni. Di seguito, si riporta la tabella con i nomi dei docenti assegnati alle classi. Si fa notare che nel terzo anno l'attuale classe era divisa in due diverse sezioni, la C e la D.

| DISCIPLINA | 3DT | 3CT | 4CT | 5CT |
|---------------------------------------|--------------|-------------|------------|--------------|
| Elettrotecnica ed Elettronica | Iaconelli | Iaconelli | Iaconelli | Iaconelli |
| Inglese | Spagnuolo | Santonocito | Morchio | Li Nuci |
| Ins. Religione cattolica | Ghirlanda | Ghirlanda | Ghirlanda | Ghirlanda |
| Lab. di Elettrotecnica ed Elettronica | Cataudella | Cataudella | Cataudella | Fiorillo |
| Lab. di Sistemi automatici | Lucci | Lucci | Fiorillo | Fiorillo |
| Lab. T.P.S.E.E. | Chiello | Chiello | Fiorillo | Lucci |
| Lingua e letteratura italiana; Storia | Giuliano | Giuliano | Voto | Del Grande |
| Matematica | Cutrone | Cutrone | Spiga | Pasquariello |
| Scienze motorie e sportive | Furno | Furno | Sbraga | Nardone |
| Sistemi automatici | Collevocchio | Germani | Ciccarelli | Murro |
| Sostegno | ----- | Imperato | Micheli | Micheli |
| T.P.S.E.E. | Persi | Persi | Iaconelli | Silvestri |

Tale instabilità ha prodotto un certo grado di disorientamento negli allievi e non ha consentito la piena strutturazione delle competenze trasversali.

3.7 Rendimento della classe

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, una frequenza e una partecipazione all'attività didattica e alla vita della scuola

Discontinua

Regolare

Adeguato

Per quanto riguarda il possesso delle competenze chiave di cittadinanza la classe fa registrare i seguenti esiti;

| | |
|----------------------------------|---|
| Ambito Costruzione del sé | 1) Imparare a imparare 2) Progettare |
|----------------------------------|---|

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, il possesso delle suddette competenze

Inadeguato

Non del tutto adeguato

Adeguato

| | |
|---------------------------------------|---|
| Ambito relazione con gli altri | 3) Comunicare e comprendere 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile |
|---------------------------------------|---|

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, il possesso delle suddette competenze

Inadeguato

Non del tutto adeguato

Adeguato

| | |
|--------------------------------------|---|
| Ambito rapporto con la realtà | 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire ed interpretare l'informazione |
|--------------------------------------|---|

La classe ha fatto registrare, nel suo complesso, il possesso delle suddette competenze

- Inadeguato
 Non del tutto adeguato
 Adeguato

Per quanto riguarda il conseguimento di obiettivi, abilità e competenze di tipo cognitivo, la classe ha fatto registrare, nel suo complesso, un livello di progressione nell'apprendimento:

- Inadeguato
 Non del tutto adeguato
 Adeguato
 Soddisfacente

In forza delle evidenze emerse nel corso dell'anno scolastico si rilevano, al termine del quinto anno, i seguenti livelli di apprendimento:

| | |
|------------------|--------------------------|
| Alto (voti 10-9) | Numero studenti/esse: |
| Intermedio (8-7) | Numero studenti/esse: 6 |
| Base (6) | Numero studenti/esse: 17 |
| Basso (5-2) | Numero studenti/esse: 4 |

3.8 PCTO ed educazione civica

Nel triennio la classe ha avuto la possibilità di partecipare a diverse proposte di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), avvalendosi anche delle tecnologie digitali per la fruizione di contenuti. La partecipazione degli studenti è stata diversa secondo i loro interessi personali.

I percorsi di Educazione civica sono stati realizzati attraverso progetti multidisciplinari che hanno coinvolto quasi tutti i docenti del Consiglio di classe. Gli studenti hanno partecipato regolarmente alle attività senza mostrare grande passione per gli argomenti trattati, tranne alcuni casi.

3.9 Ulteriori osservazioni

La classe, nel primo e secondo anno del corrente percorso di studi, ha vissuto il periodo pandemico seguendo parte delle lezioni con la didattica digitale integrata. Essa ha condotto ad un generale ripensamento del modo di insegnare e apprendere ed ha imposto l'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi metodi d'insegnamento. L'obiettivo è stato quello di condurre gli studenti in un percorso di studi che ha presentato novità e imprevisti significativi, rispetto ai quali è stato necessario utilizzare capacità di problem solving. Considerato che gli stimoli educativi della DDI sono inferiori a quelli offerti dalla didattica in presenza, gli ostacoli che si sono presentati non hanno consentito lo svolgimento di un regolare percorso di insegnamento-apprendimento. Di ciò si è tenuto conto nella valutazione finale.

3.10 Percorsi personalizzati (PEI - PDP - PFP)

Considerato il carattere pubblico del presente documento, nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*, si rimanda agli atti del Consiglio di Classe e/o ai fascicoli personali degli studenti coinvolti. Tali documenti dovranno essere presentati alla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare.

4. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe. Le tematiche generali oggetto dell'insegnamento sono (Art. 3 comma 1):

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Sempre nell'art.3 al comma 2 si afferma che “nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse, altresì, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura”.

Le **Linee Guida (D.M. 35/2020)** definiscono i nodi concettuali dell'insegnamento che riguardano tre macroaree specifiche:

- 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
- 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**
- 3. Cittadinanza digitale;**

Esse definiscono altresì i seguenti obiettivi formativi come integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, co. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

I candidati hanno svolto il percorso di Educazione civica affrontando i seguenti argomenti e contenuti:

| ARGOMENTI | CONTENUTI DISCIPLINARI |
|---|--|
| Sviluppo sostenibile | L'importanza delle energie rinnovabili nell'ottica dell'agenda 2030 |
| | Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e la coerenza delle azioni |
| | Agenda 2030: visione di documentari e discussione |
| | Le regole per vivere in questo mondo: agenda ONU 2030 |
| Costituzione | L'art. 11 della Costituzione |
| Educazione stradale | Visione di video e discussione |
| Violenza di genere e diritti delle donne | Visione del film "C'è ancora domani" |
| | Lezione sulla Settimana contro la violenza sulle donne |
| | Visione del film "Io ci sono" |
| Costituzione e diritti | Lezione sulla Giornata della memoria |
| | Collegamento live con La Sapienza: Giornata della memoria con Sami Modiano |
| | La festa della Liberazione: video di Alessandro Barbero |
| Lotta contro le ludopatie-Educazione alla salute ed al benessere | Introduzione alla probabilità classica e soggettiva, lotterie e scommesse sportive, gioco equo, eventi compatibili e non, estrazioni con e senza ripetizione |

4.1 Abilità e competenze trasversali acquisite attraverso i percorsi di Educazione Civica

- Riconoscersi come persona, studente, cittadino
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente.
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Compiere scelte consapevoli di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

5. VALUTAZIONE DELLA CLASSE

5.1 I criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono scaturiti da quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, tenendo conto della normativa vigente, che articola la formulazione del giudizio valutativo in conoscenze, abilità, attitudini e competenze.

Ogni docente, pertanto, ha espresso, per ogni studente e studentessa, una valutazione docimologica non esclusivamente sommativa, bensì formativa, dal momento che non è stato considerato solo il profitto cognitivo dell'allievo, ma sono stati tenuti presenti anche parametri comportamentali quali frequenza, impegno, partecipazione al dialogo educativo, interesse e motivazione, sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

La valutazione, pertanto, ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- obiettivi comportamentali (frequenza, impegno, partecipazione);
- obiettivi cognitivi;
- obiettivi disciplinari;
- capacità logico-deduttive;
- capacità espositive;
- capacità dialogiche;
- capacità di transcodificazione;
- capacità di rielaborazione;
- capacità critiche.

5.2 Livelli di valutazione del profitto

| | |
|-----------------|--|
| VOTO da 1 a 3: | mancato raggiungimento degli obiettivi; |
| VOTO 4: | inadeguato raggiungimento degli obiettivi; |
| VOTO 5: | parziale raggiungimento degli obiettivi; |
| VOTO 6: | essenziale raggiungimento degli obiettivi; |
| VOTO 7: | adeguato raggiungimento degli obiettivi; |
| VOTO 8: | apprezzabile raggiungimento degli obiettivi; |
| VOTO da 9 a 10: | completo e pieno raggiungimento degli obiettivi. |

5.3 Valutazione credito scolastico

Il credito scolastico è stato attribuito dal Consiglio di Classe nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla novellata normativa ministeriale, considerando i seguenti indicatori:

- media dei voti, compreso il voto di condotta;
- assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari integrative;
- eventuali crediti formativi coerenti con il curriculum.

eventuali esperienze maturate al di fuori della scuola, inoltre, sono state valutate secondo i parametri dettati dal d.lgs. 62/2017.

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|-----------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

5.4 Valutazione specifica per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'entrata in vigore dal 1° settembre 2020 della L.92/2019 prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con lo sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Esse definiscono altresì obiettivi formativi ad integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, co. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Con le suddette premesse, è stato creato un curriculum d'istituto che si articola in nuclei fondanti trasversali ai rispettivi curricula disciplinari, al fine di creare un percorso coerente che permetta l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze proprie dell'Educazione civica:

La Costituzione

- La Repubblica Italiana: la nascita della Costituzione attraverso gli articoli più importanti.
- La Costituzione Italiana: Struttura, Principi, Diritti Doveri del Cittadino
- Il rapporto tra autorità e individuo.

Il diritto alla salute: art.32 della Costituzione italiana

- Art. 32: il diritto alla salute
- La tutela della salute, un bene da difendere: il servizio sanitario italiano.
- Il diritto come dovere Funzione delle regole, norme, divieti.

Sostenibilità ambientale e tutela del patrimonio

- Agenda 2030
- Lotta agli sprechi alimentari e idrici
- L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio culturale e ambientale
- Educazione alla salute, rispetto e valorizzazione dei beni comuni.

La DDI e i nuovi orizzonti della didattica digitale

- Nuove forme di comunicazione: la comunicazione al tempo dei social
- Istruzioni basilari per il corretto uso delle nuove tecnologie.
- La DDI e il suo impatto nella quotidianità

Per la valutazione delle prove effettuate alla fine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti hanno utilizzato la **Griglia di valutazione della prova di Educazione Civica**; la valutazione intermedia e finale è stata inoltre affiancata anche da una valutazione collegiale di tutti i docenti del Consiglio di classe, sulla base della **Griglia di osservazione di Educazione Civica** e su proposta della docente coordinatore/trice di Educazione Civica.

Maggiori informazioni si possono ottenere consultando il sito web dell'istituto.
(<https://www.viacopernico.edu.it/documento/curricolo-educazione-civica/>)

5.5 Attribuzione voto di condotta

“La valutazione del comportamento degli/delle studenti/esse si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

Ai fini dell’attribuzione del voto di condotta sono stati considerati i seguenti indicatori con le opportune variazioni rese necessarie nel passaggio/alternanza dall’attività didattica in presenza con quella a distanza:

- rispetto delle norme comportamentali stabilite dal regolamento d’Istituto;
- rispetto delle norme comportamentali stabilite dal regolamento Anticovid;
- rispetto delle norme stabilite in tutti i regolamenti vigenti e approvati dal Collegio docenti;
- rispetto dell’identità altrui, degli spazi (fisici e virtuali) e delle cose;
- puntualità per i tempi scolastici;
- partecipazione all’attività didattica, al PCTO e alle altre attività extracurricolari;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità e regolarità della frequenza.

5.6 Griglia d’istituto per l’attribuzione del voto di condotta

| INDICATORI | DESCRITTORI | VOTO |
|---|---|------|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno | <ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza assidua ● Eccellente partecipazione ai PCTO previsti e alle attività extracurricolari ● Piena puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Profondo rispetto dell’identità altrui e dell’ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Assenza di note disciplinari e di richiami verbali ● Segnalazioni di merito (tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività) ● Disponibilità verso gli altri, atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari. ● Eccellente partecipazione al dialogo educativo e impegno costante ● Obiettivi educativi pienamente conseguiti | 10 |

| | | |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno | <ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza assidua ● Ottima partecipazione ai PCTO previsti e alle attività extracurricolari ● Piena puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Assenza di note disciplinari ● Tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività. ● Disponibilità verso gli altri, atteggiamento attento e rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari. ● Ottima partecipazione al dialogo educativo e impegno costante ● Obiettivi educativi conseguiti | 9 |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno | <ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza regolare ● Buona partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Puntualità non sempre costante per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Sostanziale rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Assenza di note disciplinari e rari richiami verbali ● Disponibilità verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei pari. ● Buona partecipazione al dialogo educativo e impegno costante ● Obiettivi educativi sostanzialmente conseguiti | 8 |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza ✓ Rispetto ✓ Partecipazione e impegno | <ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza irregolare ● Sufficiente partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Impegno sufficientemente costante ● Puntualità non costante per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Sostanziale rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Meno di 2 note disciplinari e pochi richiami verbali ● Disponibilità solo sporadica verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento non sempre corretto nei confronti degli adulti e dei pari ● Sufficiente partecipazione al dialogo educativo e impegno sufficiente ● Obiettivi educativi sufficientemente conseguiti | 7 |

| | | |
|--|--|----------|
| <p>✓ Frequenza</p> <p>✓ Rispetto</p> <p>✓ Partecipazione e impegno</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza saltuaria ● Scarsa partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Scarsa puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Scarsa attenzione per il rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Più di 2 note disciplinari e vari richiami verbali; possono esserci ammonimenti scritti sul registro di classe, ma ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita. ● Scarsa disponibilità verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento poco corretto nei confronti degli adulti e dei pari. ● Scarsa partecipazione al dialogo educativo e impegno discontinuo ● Obiettivi educativi parzialmente conseguiti | <p>6</p> |
|--|--|----------|

| | | |
|--|--|----------------------|
| <p>Frequenza</p> <p>✓ Rispetto</p> <p>✓ Partecipazione e impegno</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza molto discontinua e fortemente irregolare ● Nessuna/scarsissima partecipazione ai PCTO e alle attività extracurricolari ● Mancanza costante di puntualità per le giustifiche, per la documentazione richiesta dalla scuola e per i tempi scolastici ● Grave assenza di attenzione per il rispetto dell'identità altrui e dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) ● Significativo numero di note disciplinari e vari richiami verbali; possono esserci ammonimenti scritti sul registro di classe e sospensioni a suo carico e, dopo le sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha fatto registrare alcun cambiamento nel comportamento che potesse essere segnale di qualche sia pur minimo miglioramento nel suo percorso di crescita. ● Nessuna disponibilità verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività ● Atteggiamento per niente corretto nei confronti degli adulti e dei pari. ● Nessuna/scarsissima partecipazione al dialogo educativo e assenza di impegno ● Obiettivi educativi non conseguiti | <p>Insufficiente</p> |
|--|--|----------------------|

5.7 Verifiche e simulazioni

Le verifiche svolte sono state congrue, sia scritte che orali e sono state curate sulle esigenze didattiche e sulle peculiarità della classe. Sono state effettuate inoltre verifiche scritte, con valenza di valutazione orale, anche per quelle discipline per le quali la normativa ministeriale non prevede la prova scritta, previa delibera del Consiglio di Classe. Gli studenti e le studentesse sono stati pertanto impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

- compiti tradizionali (temi);
- prove strutturate e semi-strutturate;
- scritture di sintesi;
- verifiche orali;
- interventi spontanei e/o sollecitati;
- simulazioni di prova orale (classi quinte)

5.8 Gli strumenti di valutazione per l'attività didattica

- Griglie di valutazioni disciplinari (si rinvia alla programmazione del CdC e degli ambiti disciplinari)
- Griglie di valutazione prove scritte (si rinvia alla programmazione del CdC e degli ambiti disciplinari)
- Griglia di valutazione prove orali (si rinvia alla programmazione del CdC e degli ambiti disciplinari)
- Griglia di valutazione della prova di Educazione Civica
- Griglia di osservazione di Educazione Civica

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023 - 2024 | | |
|--|--------------------------------|--------------------|
| Indicatore | Descrizione per livelli | Valutazione |
| Aderenza alle consegne rispondenza alla traccia e alla tipologia | Piena | 5 |
| | Adeguate | 4 |
| | Complessivamente accettabile | 3 |
| | Approssimativa | 2 |
| | Minima | 1 |
| Conoscenza dei contenuti studiati nei vari ambiti disciplinari connessi all'Educazione Civica | Completa e approfondita | 5 |
| | Completa | 4 |
| | Essenziale | 3 |
| | Frammentaria | 2 |
| | Non adeguata | 1 |
| Capacità di individuare e riferire, a partire dalla propria esperienza fino alle tematiche di attualità e ai temi di studio, i principi, le norme, le buone pratiche oggetto dell'insegnamento di Educazione Civica | Completa e approfondita | 5 |
| | Completa | 4 |
| | Essenziale | 3 |
| | Parziale | 2 |
| | Non adeguata | 1 |
| Padronanza dei linguaggi disciplinari settoriali in rapporto con l'Educazione Civica | Piena e sicura | 5 |
| | Buona | 4 |
| | Non sempre adeguata | 3 |
| | Approssimativa e/o limitata | 2 |
| | Non adeguata | 1 |

| GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023 - 2024 | | | |
|--|------------------------|--------------------|--------------|
| Indicatori | Descrittori | Valutazione | Punti |
| Conoscenza e rispetto dei principi e delle norme della convivenza civile ai suoi vari livelli (area 1 delle Linee Guida DM 35/2020) | Pieni e consapevoli | 5 | |
| | Buoni | 4 | |
| | Sufficienti | 3 | |
| | Parziali | 2 | |
| | Non adeguati | 1 | |
| Conoscenza e rispetto delle ragioni e delle strategie dello sviluppo sostenibile (area 2 delle Linee Guida DM 35/2020) | Pieni e consapevoli | 5 | |
| | Buoni | 4 | |
| | Sufficienti | 3 | |
| | Parziali | 2 | |
| | Non adeguati | 1 | |
| Conoscenza e rispetto delle regole e delle buone pratiche di cittadinanza digitale (area 3 delle Linee Guida DM 35/2020) | Pieni e consapevoli | 5 | |
| | Buoni | 4 | |
| | Sufficienti | 3 | |
| | Parziali | 2 | |
| | Non adeguati | 1 | |
| Attitudine a realizzare e a promuovere i principi, le norme, le buone pratiche dell'Educazione Civica | Autonoma e propositiva | 5 | |
| | Adeguate | 4 | |
| | Essenziale | 3 | |
| | Parziale | 2 | |
| | Non adeguata | 1 | |
| TOTALE PUNTI | | | |
| VOTO (totale punti / 20) | | | |

Il voto di Ed. civica è ottenuto dalla media aritmetica, divisa per due ed arrotondata, del punteggio medio delle prove e del punteggio relativo all'osservazione.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) SVOLTE NEL TRIENNIO

La sigla **PCTO** sta ad indicare Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

È una metodologia didattica che coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La scuola stipula una convenzione con un ente esterno, permette ai propri studenti di fare esperienze esterne ed organizza eventi interni.

La *Legge 107 del 13 Luglio 2015* stabilisce l'obbligatorietà di questa metodologia (*art.33 e 43*)

Questa metodologia permette di avvicinare e far coesistere due realtà: il mondo scolastico e quello esperienziale nel campo del lavoro. Permette di sperimentare sul campo le competenze acquisite in aula e viceversa (*sfruttare le esperienze del lavoro valorizzandole in classe*). In questo modo viene favorito l'inserimento dei giovani in una dimensione organizzativa funzionante ed esterna alla vita scolastica estendendo le esperienze.

Gli obiettivi dell'alternanza scuola-lavoro sono:

- **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per **aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente**
- **integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico** con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un **avvicinamento al mercato del lavoro**
- offrire agli studenti **opportunità di crescita personale**, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una **comunicazione intergenerazionale**, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Per **garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda**, vengono designati un **tutor didattico**, generalmente un docente, che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro, e un **tutor aziendale**, che favorisce l'inserimento dello studente in azienda e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività.

Il corso del secondo biennio e del quinto anno la classe ha effettuato, nel rispetto degli obiettivi e dei calendari prefissati, i seguenti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:

III ANNO (2021-2022)

| Progetto | Tutor |
|---|-------------------|
| Corso sulla sicurezza Anfos | Furno - Iaconelli |
| Educazione digitale - Coca Cola | Furno |
| Educazione digitale - Leroy Merlin | Furno |
| Anpe - Non uno di meno | Furno |
| Stage interno con Caciolo Nazareno-impianto elettrico | Iaconelli |
| a.Dna Project | Iaconelli |
| Stage aziendale in Lemark | Iaconelli |

IV ANNO (2022-2023)

| Progetto | Tutor |
|--------------------------------------|--------------|
| Stage aziendale in S. Italia SpA | Iaconelli |
| Stage aziendale in CBC Elettrica srl | Iaconelli |
| Stage aziendale in Lemark | Iaconelli |

ANNO (2023-2024)

| Progetto | Tutor |
|---|--------------|
| Salone dello studente | Iaconelli |
| Orientamento con la prof.ssa Marino su piattaf. Unica | Iaconelli |
| Stage aziendale in Lemark | Iaconelli |
| Palestra di judo | Iaconelli |
| Stage presso Zoomarine | Iaconelli |

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle ore svolte da ciascun candidato:

| Studente* | PCTO (ore svolte nel secondo biennio e nel quinto anno) |
|------------------|--|
| 1 | 164 |
| 2 | 113 |
| 3 | 248 |
| 4 | 164 |
| 5 | 253 |
| 6 | 162 |
| 7 | 157 |
| 8 | 144 |
| 9 | 157 |
| 10 | 119 |
| 11 | 85 |
| 12 | 120 |
| 13 | 162 |
| 14 | 106 |
| 15 | 137 |
| 16 | 149 |
| 17 | 58 |
| 18 | 150 |
| 19 | 145 |
| 20 | 152 |
| 21 | 150 |
| 22 | 162 |
| 23 | 133 |
| 24 | 60 |
| 25 | 164 |
| 26 | 111 |
| 27 | 111 |

*L'ordine è quello proposto dal registro elettronico.

7. STUDENTI CON DISABILITÀ

RELAZIONE PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Fa parte della classe uno studente con certificazione di disabilità L 104/92 Art 3 c. 3. Avendo seguito per tutto il corso di studi una programmazione differenziata, lo studente acquisirà **un attestato di crediti formativi ai sensi del Dpr 323/98 Art. 13.**

La partecipazione dello studente alle prove d'esame ha il fine di fornire una modalità di conclusione al suo percorso scolastico da condividere con i compagni di classe, nonché un'esperienza significativa in cui mettersi alla prova dal punto di vista del sapere, del saper fare e del saper essere.

RICHIESTE PER LA COMMISSIONE D'ESAME

RICHIESTA DI PROVE DIFFERENZIATE

Il Consiglio di classe

- tenuto conto dei diritti sanciti dalla legge quadro n.104/92
- tenuto conto della O.M. n. 65 del 14 marzo 2022;
- vista la specificità dell'handicap

RICHIEDE

alla commissione esaminatrice di predisporre prove differenziate atte a dimostrare le competenze e le conoscenze maturate durante il percorso formativo dell'alunno, coerenti con le modalità di verifica utilizzate nel corso dell'anno scolastico.

Precisamente, il Consiglio di classe suggerisce quanto segue:

- per la prova scritta, si formuli per il candidato una prova che consista nella comprensione di un testo da verificare attraverso risposte multiple e brevi risposte aperte.

Non si richiedono tempi più lunghi poiché non conciliabili con le difficoltà di attenzione e concentrazione dello studente.

- Per la prova orale lo studente esporrà, con l'ausilio di un computer, attraverso un file PowerPoint, alcuni argomenti svolti in classe durante l'anno scolastico, ma soprattutto ci si focalizzerà sulle esperienze vissute dallo studente durante i pcto, con la mediazione della docente di sostegno.

Italiano: Ungaretti

Storia: 25 Aprile, il giorno della liberazione

PCTO: il laboratorio di Judo e l'esperienza triennale al supermercato Lèmark.

RICHIESTA DI ASSISTENZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Si richiede, come previsto dalla legge 104/92, l'assistenza dell'insegnante di sostegno, prof.ssa Sara Micheli durante lo svolgimento della prova scritta e della prova orale, in considerazione della necessità di adottare le stesse modalità operative utilizzate nel corso dell'anno.

FIRME DEI DOCENTI

Il presente documento è stato letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di classe nel giorno 13 maggio 2023.

| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
|--|-------------------------------------|---|
| Italiano e Storia | Del Grande Maria | <i>F.to Maria Del Grande</i> |
| Lab. di Sistemi automatici e Lab. di Elettrotecnica ed Elettronica | Fiorillo Filippo Francesco Leonardo | <i>F.to Filippo Francesco Leonardo Fiorilli</i> |
| I.R.C. (Religione) | Ghirlanda Giorgia | <i>F.to Giorgia Ghirlanda</i> |
| Elettrotecnica ed Elettronica | Iaconelli Roberto | <i>F.to Roberto Iaconelli</i> |
| Inglese | Li Nuci Silvia | <i>F.to Silvia Li Nuci</i> |
| Lab. di Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | Lucci Stefano | <i>F.to Stefano Lucci</i> |
| Sostegno | Micheli Sara | <i>F.to Micheli Sara</i> |
| Sistemi automatici | Murro Luciano | <i>F.to Luciano Murro</i> |
| Scienze motorie e sportive | Nardone Marcello | <i>F.to Marcello Nardone</i> |
| Alternativa all'I.R.C. | Parente Jlenia | <i>F.to Jlenia Parente</i> |
| Matematica | Pasquariello Antonia | <i>F.to Antonia Pasquariello</i> |
| Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici | Silvestri Gianluca | <i>F.to Gianluca Silvestri</i> |

ALLEGATO A

Pag.1/7

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
PROVA DI ITALIANO****Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.****TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO****ITALIANO PROPOSTA A1****Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.**

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

2 narici

Pag. 3/7

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'? 3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Pag. 4/7

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Pag. 5/7

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Pag. 6/7

2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO B - Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano

| INDICATORI | LIVELLI e DESCRITTORI | PUNTI TOTALE | | | |
|--|--|---|---|-------------|--------------|
| Ideaione pianificazione e organizzazione del testo | Nulla o pressoché nulla: testo disorganico, frammentario, confuso e incoerente | 1-4 | | | |
| | Insufficiente testo confuso: non emerge un'idea portante; ci sono incongruenze diffuse | 5-8 | | | |
| | Mediocre: c'è un'idea di fondo ma sviluppata in modo disorganico | 9-11 | | | |
| | Sufficiente: testo complessivamente organizzato, anche se strutturato in modo semplice e con alcuni snodi non precisi | 12 | | | |
| | Più che sufficiente testo complessivamente organizzato anche se in modo non sempre coerente | 13 | | | |
| | Discreto: emerge un'organizzazione complessivamente articolata anche se non sempre efficace | 14-15 | | | |
| | Buono: emerge un'organizzazione testuale coerente; chiara l'idea di fondo e articolata in modo abbastanza coeso | 16-17 | | | |
| | Più che buono: l'organizzazione del testo è coerente, articolata ed efficace | 18-19 | | | |
| Coesione e coerenza testuale | Ottimo: il testo evidenzia uno sviluppo chiaro dell'idea di fondo, espressa con efficacia, coerenza e originalità | 20 | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale | Nulla o pressoché nulla: frequenti e gravi errori orto-morfo-sintattici, mancanza di proprietà lessicale | 1-4 | | |
| | | insufficiente: lessico limitato e inadeguato, diffusi errori orto-morfo-sintattici | 5-8 | | |
| | | Mediocre: lessico impreciso e trascurato, esposizione incerta, qualche errore orto-morfo-sintattico | 9-11 | | |
| | | Sufficiente: strumenti lessicali essenziali e piuttosto limitati; eventuale presenza di qualche errore orto-morfo-sintattico | 12 | | |
| | | Correttezza orto-morfo-sintatt ica e uso della punteggiatura | Più che sufficiente: lessico essenziale ma corretto, con qualche eventuale incertezza orto-morfo-sintattica | | 13 |
| | | | Discreto: strumenti lessicali e orto-morfo-sintattici complessivamente corretti e utilizzati con discreta proprietà espositiva | | 14-15 |
| | | | Buono: lessico nel complesso ricco e preciso; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici | | 16-17 |
| Più che buono: lessico ricco, preciso ed efficace; uso adeguato della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici | | | 18-19 | | |
| Ottimo: lessico ricco, appropriato ed efficace; uso attento e consapevole della punteggiatura e degli strumenti orto-morfo-sintattici | 20 | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se richiesti) | Nulla o pressoché nulla: si evidenziano conoscenze solamente accennate o addirittura nulle; non emergono giudizi critici | | 1-4 | | |
| | Insufficiente: conoscenze molto frammentarie; non emerge un significativo tentativo di rielaborazione | 5-8 | | | |
| | Mediocre: si rivela un possesso incompleto o parzialmente lacunoso dei contenuti richiesti; i tentativi di rielaborazione sono parziali | 9-11 | | | |
| | Sufficiente: le conoscenze sono limitate al livello minimo richiesto; emerge qualche spunto, ma limitato, di interpretazione logico-critica | 12 | | | |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Più che sufficiente: si evidenzia un possesso essenziale delle conoscenze richieste; i tentativi di rielaborazione critica sono semplici ma nel complesso pertinenti | 13 | | |
| | | Discreto: emerge un possesso di base complessivamente articolato delle conoscenze richieste; si evidenziano alcuni giudizi critici anche se non approfonditi | 14-15 | | |
| | | Buono: i contenuti sono articolati e i riferimenti culturali in genere precisi; emerge una rielaborazione critica appropriata | 16-17 | | |
| | | Più che buono: i contenuti sono ben articolati, con riferimenti culturali ampi e corretti; giudizi critici puntuali ed appropriati | 18-19 | | |
| | Ottimo: emerge un possesso ricco e articolato dei contenuti con riferimenti culturali ampi e precisi; i giudizi critici sono completi e originali | 20 | | | |

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

TIPOLOGIA A

| INDICATORI | LIVELLI e DESCRITTORI | PUNTI TOTALE | |
|---|--|--------------|-------|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna Se richiesto: ● elaborazione di una parafrasi o di una sintesi del testo; ● puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | Nulla o pressoché nulla: non rispetta alcun vincolo posto dalla consegna; non ci sono elementi di puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (parafrasi o sintesi non svolte) | 1-4 | |
| | Insufficiente: i vincoli posti dalla consegna sono rispettati in misura inadeguata emergono gravi errori nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. (parafrasi o sintesi appena abbozzate); | 5-8 | |
| | Mediocre: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è parziale; emergono lacune nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica. (parafrasi o sintesi sono parziali e/o sono presenti degli errori) | 9-11 | |
| | Sufficiente: i vincoli posti dalla consegna e l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica rispettano il livello minimo richiesto; (parafrasi o sintesi semplici ma complete; eventuale presenza di qualche imprecisione) | 12 | ... |
| | Più che sufficiente: complessivamente rispetta i vincoli posti dalla consegna; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è schematica ed essenziale (parafrasi o sintesi complete, pur in presenza di eventuali lievi imprecisioni) | 13 | |
| | Discreto: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna e l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sono complessivamente adeguati pur in presenza di lievi imprecisioni; (parafrasi o sintesi complete e corrette) | 14-15 | |
| | Buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna e l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sono completi; (parafrasi o sintesi complete, corrette e coerenti) | 16-17 | |
| | Più che buono: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo e organico; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa e ben sviluppata in tutti i suoi aspetti. (parafrasi o sintesi sono complete, autonome e coerenti) | 18-19 | |
| | Ottimo: il rispetto dei vincoli posti dalla consegna è completo, organico e puntuale; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è completa e puntuale. (parafrasi o sintesi complete, coese ed efficaci) | 20 | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Nulla o pressoché nulla: non si evidenzia alcuna comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici; non si evidenzia alcuna interpretazione del testo | 1-4 | |
| | Insufficiente: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è totalmente inadeguata; emergono gravi errori nell'interpretazione del testo | 5-8 | |
| | Mediocre: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è sommaria; l'interpretazione del testo non è pienamente corretta | 9-11 | |
| | Sufficiente: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è pari al livello minimo richiesto; l'interpretazione del testo è parzialmente delineata ma corretta | 12 | |
| | Più che sufficiente: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è essenziale e corretta; l'interpretazione del testo è corretta ma non approfondita | 13 | ... |
| | Discreto: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici e l'interpretazione del testo sono complessivamente adeguate | 14-15 | |
| | Buono: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa; l'interpretazione del testo è adeguata e articolata | 16-17 | |
| | Più che buono: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa e organica; l'interpretazione del testo è articolata e approfondita | 18-19 | |
| | Ottimo: la comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è completa e ampia; l'interpretazione del testo è articolata, ricca e puntuale | 20 | |

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

TIPOLOGIA B

| INDICATORI | LIVELLI e DESCRITTORI | PUNTI | TOTALE |
|---|---|-------|--------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto | Nulla o pressoché nulla: non produce una efficace sintesi del testo e non individua tesi né argomentazioni | 1-4 | |
| | Insufficiente: intuisce la tesi ma non individua le argomentazioni e la struttura logica del testo; il riassunto proposto non è coerente. | 5-8 | |
| | Mediocre: comprende in modo frammentario il testo proposto e ne individua solo in parte le argomentazioni; il riassunto è parziale e/o sono presenti degli errori | 9-11 | |
| | Sufficiente: comprende genericamente il testo proposto e ne individua complessivamente tesi e argomentazioni; riassunto semplice ma completo; eventuale presenza di qualche imprecisione | 12 | |
| | Più che sufficiente Individua la tesi e ne comprende le argomentazioni; sintesi completa, pur in presenza di eventuali lievi imprecisioni. | 13 | |
| | Discreto: Individua la tesi, comprende le argomentazioni cogliendone alcuni aspetti stilistici; sintesi completa e corretta. | 14-15 | |
| | Buono: Individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni cogliendone tutti i passaggi; sintesi completa, corretta e coerente | 16-17 | |
| | Più che buono: Individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni e ne riconosce con competenza l'elaborazione; completa, autonoma e coerente | 18-19 | |
| | Ottimo: Individua con sicurezza la tesi, comprende le argomentazioni, interpreta criticamente la struttura argomentativa nei suoi snodi logico-sintattici e nella sua valenza stilistica. Sintesi completa, coesa ed efficace. | 20 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | Nulla o pressoché nulla: Non emergono argomenti inerenti alla traccia. | 1-4 | |
| | Insufficiente: Emergono argomenti frammentari e non si evidenzia alcuna capacità di costruire con coerenza un percorso ragionativo. | 5-8 | |
| | Mediocre: Emergono alcuni argomenti ma sviluppati in modo parziale e non sulla base di una coerente struttura logica. | 9-11 | |
| | Sufficiente: Emergono argomenti essenziali ma piuttosto limitati, in presenza di una semplice struttura logica. H | 12 | |
| | Più che sufficiente: Emergono argomenti pertinenti, in presenza di una semplice struttura logica. | 13 | |
| | Discreto: Emergono argomenti pertinenti, in presenza di una struttura logica coerente. | 14-15 | |
| | Buono: Emergono argomenti pertinenti e articolati supportati da una buona struttura logica e da congrui riferimenti culturali. | 16-17 | |
| | Più che buono: Emergono argomenti ampi e articolati supportati da una efficace struttura logica e da puntuali riferimenti culturali. | 18-19 | |
| | Ottimo: Emergono argomenti ampi, articolati e originali, supportati da una sicura struttura logica e da riferimenti culturali sviluppati in modo organico e critico. | 20 | |
| Correttezza e congruenza di riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | | | |

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova**TIPOLOGIA C**

Aq

INDICATORI

LIVELLI e DESCRITTORI

PUNTI TOTALE

| | | | |
|---|---|-------|-------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, se richiesta o presente) | Nulla o pressoché nulla: Testo non pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi del tutto inadeguati. | 1-4 | |
| | Insufficiente: Testo poco aderente alla traccia e conoscenze molto frammentarie. Titolo e parafrasi inadeguati. | 5-8 | |
| | Mediocre: Testo parzialmente aderente alla traccia; conoscenza superficiale degli argomenti. Titolo e parafrasi non del tutto adeguati. | 9-11 | |
| | Sufficiente: Testo globalmente aderente alla traccia; essenziale conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi complessivamente adeguati. | 12 | |
| | Più che sufficiente: Testo aderente alla traccia, articolazione semplice delle conoscenze. Titolo e parafrasi adeguati. | 13 | |
| | Discreto: Adesione alla traccia e l'articolazione delle conoscenze adeguate. Titolo e parafrasi coerenti. | 14-15 | |
| | Buono: Adesione alla traccia e l'articolazione delle conoscenze puntuali. Titolo e parafrasi efficaci. | 16-17 | |
| | Più che buono: Sicura e approfondita conoscenza degli argomenti. Titolo e parafrasi coerenti ed efficaci. | 18-19 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Ottimo Sicura e articolata padronanza degli argomenti. Contenuti arricchiti da apporti personali. Titolo e parafrasi efficaci ed originali | 20 | |
| | Nulla o pressoché nulla: Sviluppo dell'esposizione molto confuso e gravemente disorganico. | 1-4 | |
| | Insufficiente: Sviluppo dell'esposizione confuso e disorganico. | 5-8 | |
| | Mediocre: Sviluppo dell'esposizione non ordinato e lineare; approssimative le connessioni testuali | 9-11 | |
| | Sufficiente: Sviluppo dell'esposizione semplice e lineare. Connessioni testuali talvolta deboli | 12 | |
| | Più che sufficiente: Sviluppo dell'esposizione ordinato e lineare. Connessioni testuali semplici ma corrette | 13 | |
| | Discreto: Sviluppo dell'esposizione chiaro, lineare e ordinato. Complessivamente corrette le connessioni testuali | 14-15 | |
| | Buono: Sviluppo dell'esposizione chiaro e organico. Corrette le connessioni testuali | 16-17 | |
| Più che buono: Sviluppo dell'esposizione organico e consequenziale. Connessioni testuali efficaci. | 18-19 | | |
| Ottimo: sviluppo dell'esposizione organico, autonomo e originale. Connessioni testuali organiche ed efficaci | 20 | | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | | | |

tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in 20-simi

| | | | | | | | | | | | |
|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| <i>punti</i> | <i>10</i> | <i>11-14</i> | <i>15-24</i> | <i>25-44</i> | <i>45-54</i> | <i>55-60</i> | <i>61-66</i> | <i>67-74</i> | <i>75-84</i> | <i>85-94</i> | <i>95-100</i> |
| voti | 1-2 | 3-4 | 5-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13 | 14-15 | 16-17 | 18-19 | 20 |

N.B. i docenti potranno assegnare punteggi intermedi (ad es. 5,5) sulla base della gradualità del punteggio grezzo

ALLEGATO C - GRIGLIA DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON PEI (DIFFERENZIATO)

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | | | |
|--|--|------|--|---|
| INDICATORE 1 | | P | GRADO VALUTAZ. | V |
| Correttezza | | PESO | 1 = Obiettivo non raggiunto e problemi. | |
| | | 6 | 2 = Obiettivo non raggiunto | |
| | | | 2,5 = Obiettivo raggiunto parzialmente | |
| | | | 3 = Obiettivo sostanzialmente raggiunto | |
| | | | 3,5 = Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente | |
| | | | 4 = Obiettivo pienamente raggiunto | |
| | | | 5-6 = Obiettivo raggiunto completamente | |
| INDICATORE 2 | | P | GRADO VALUTAZ. | V |
| Autonomia nella gestione del compito e delle indicazioni | | PESO | 1 = Mancata consegna, comportamento oppositivo | |
| | | 6 | 2 = Totalmente guidato\ a e non collaborativo\ a | |
| | | | 2,5 = Guidato\ a | |
| | | | 3 = Parzialmente guidato\ a | |
| | | | 3,5 = In autonomia | |
| | | | 4 = In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo | |
| | | | 5-6 = In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo | |
| INDICATORE 3 | | P | GRADO VALUTAZ. | V |
| impegno | | PESO | 1 = nessun impegno, mancata consegna, comportamento oppositivo | |
| | | 8 | 2 = scarso impegno | |
| | | | 4 = impegno sufficiente | |
| | | | 6 = grande impegno | |
| | | | 8 = impegno profuso | |
| VOTO FINALE | | | | |

ALLEGATO D - PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO

*Via Copernico 1-3, cap 00071 POMEZIA (Rm)
Codice fiscale 97197220581 - Codice Meccanografico RMIS071006
sedi associate: I.T.I. "N. Copernico" RMTF07101P – I.T.C. "A. Monti" RMTD07101C
PEO: rmis071006@istruzione.it - PEC: rmis071006@pec.istruzione.it - Tel. 06 121127550
Distretto Scolastico XLI - Ambito 16
Sito web: www.viacopernico.edu.it*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO: ITET – ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA

Simulazione della prova di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un impianto industriale comprende i seguenti circuiti:

- un circuito f.m. per l'alimentazione di macchine utensili, trifase, funzionante a 400 V e a cui sono collegati n. 5 m.a.t. di potenza nominale 5,5 kW, 4 poli;
- un circuito f.m. trifase, con tensione 400 V, per l'alimentazione di n. 4 prese 3P + T, 16 A;
- un circuito per l'illuminazione, monofase con tensione 230 V, per l'alimentazione di n. 20 apparecchi fluorescenti di potenza 2 x 58 W, per ciascuno dei quali è ipotizzabile una perdita nel reattore di 8 W;
- un circuito per l'alimentazione dei servizi e degli uffici, monofase con tensione 230 V, per il quale la potenza convenzionale è pari a 3 kW, con f.d.p. 0,9.

Il candidato, con riferimento alla normativa vigente, progetti l'impianto elettrico in esame, scegliendo opportunamente i valori dei coefficienti di riduzione applicabili al caso, calcolando la potenza convenzionale di ogni circuito, la potenza convenzionale totale e le correnti d'impiego di ogni circuito; calcoli inoltre le sezioni normalizzate dei conduttori di ciascun circuito, considerando la lunghezza di ciascuna linea pari a 50 m.

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Si vuole realizzare un circuito in cui un m.a.t. si avvia in seguito alla pressione di un pulsante e rimane in moto fino alla pressione di un altro pulsante, diverso da quello di avvio.

Si disegni lo schema funzionale del circuito complessivo, che include: circuito di comando, di segnalazione e potenza.

QUESITO 2

Il candidato descriva e illustri la classificazione dei sistemi elettrici in relazione al collegamento a terra, schematizzandone poi una tipologia a scelta, evidenziando il circuito di guasto a terra e facendo le opportune considerazioni, anche considerando gli aspetti normativi.

QUESITO 3

Il candidato schematizzi e descriva, in tutte le sue fasi, il processo di produzione, di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica.

QUESITO 4

Il candidato, dopo aver spiegato cosa si intende per rischio elettrico, illustri quali misure preventive e protettive un lavoratore deve adottare per evitare il pericolo da rischio elettrico.

Durata: 6 h

ALLEGATO E - SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO

Via Copernico 1-3, cap 00071 POMEZIA (Rm)
Codice fiscale 97197220581 - Codice Meccanografico RMIS071006
sedi associate: I.T.I. "N. Copernico" RMTF07101P – I.T.C. "A. Monti" RMTD07101C
PEO: rmis071006@istruzione.it - PEC: rmis071006@pec.istruzione.it - Tel. 06 121127550
Distretto Scolastico XLI - Ambito 16
Sito web: www.viacopernico.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO: ITET – Elettrotecnica ed Elettronica articolazione Elettrotecnica

Simulazione della prova di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si desidera dimensionare una cabina di trasformazione MT/BT di uno stabilimento industriale; per il calcolo della potenza nominale si faccia riferimento ai seguenti dati:

- potenza totale per l'alimentazione dei vari reparti incluso gli uffici: 350 kW;
- potenza totale per i servizi dello stabilimento (illuminazione, riscaldamento, ventilazione ecc.) pari a 35 kW;
- fattore complessivo di utilizzazione e contemporaneità, stabilito in funzione del ciclo produttivo dello stabilimento, uguale a $F = 0,8$;
- margine di potenza da prevedere non inferiore al 30% della potenza contrattuale;
- fattore di potenza globale uguale a 0,9, essendo previsto l'impianto di rifasamento.

I dati di progetto comunicati dell'ente distributore sono i seguenti:

- tensione nominale primaria di alimentazione $V_{1n} = 20$ kV;
- tensione nominale di riferimento per l'isolamento $V_M = 24$ kV;
- linea di alimentazione in cavo, con cabina terminale;
- potenza di corto circuito nel punto d'installazione $S_{cc} = 500$ MVA;
- corrente convenzionale di terra $I_{FC} = 150$ A;
- eliminazione dei guasti a terra entro 0,5 s;

SECONDA PARTE**QUESITO 1**

Ad una linea trifase lunga 100 m vengono collegati cinque carichi uguali di tipo RL, posti a distanza di 20 m tra loro e dal punto d'inizio della linea. Ogni carico assorbe una corrente di 20 A, con fattore di potenza pari a 0,8. La linea è realizzata con cavo multipolare isolato con gomma EPR, posato in strato con altri quattro cavi simili su una passerella perforata posta in aria, con temperatura ambiente a 30 °C. Assumendo una $\Delta V\%$ ammissibile del 4%, applicando il metodo dei momenti amperometrici ad una linea con carichi distribuiti, scegliere la sezione normalizzata dei conduttori e verificarne la portata.

QUESITO 2

Il candidato fornisca la definizione di baricentro elettrico di un impianto, spiegandone ed illustrandone anche significato e importanza.

QUESITO 3

Il candidato descriva il processo di produzione dell'energia elettrica, a partire dalle fonti di energia, e illustri una tipologia di centrale elettrica di produzione a propria scelta.

QUESITO 4

Il candidato esponga e illustri quali sono gli effetti della corrente elettrica circolante nel corpo umano, la resistenza elettrica del corpo umano, descrivendo inoltre le curve di pericolosità della corrente.

Durata: 6 h

ALLEGATO F - GRIGLIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | | | |
|--|--|---|--------------------------|---------------------|
| Indicatore (correlato agli obiettivi della prova) | Punteggio max per ogni indicatore (totale 20) | Livello valutazione | Punteggio | Punti Indicatore |
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. | 5 | <ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato | 1-2 3 4 5 | |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. | 8 | <ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato | 0-1 2-3 4-6 7-8 | |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. | 4 | <ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato | 0-1 2 3 4 | |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. | 3 | <ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato | 0 1 2 3 | |
| PUNTI SECONDA PROVA | | | | /20 |

ALLEGATO G - GRIGLIA DEL COLLOQUIO

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|----------------|---|--------------|------------------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |

| | | | | |
|--|-----|--|--------|--|
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0,50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1,50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2,50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0,50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1,50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2,50 | |
| PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA | | | | |

ALLEGATO H - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO PEI (DIFFERENZIATO)

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | | | |
|---|-------------|------|--|---|
| INDICATORE 1 | | PESO | GRADO VALUTAZ. | V |
| Presentazione power point | | 6 | 2 = sufficiente (scarso impegno nella produzione dell'elaborato grafico) | |
| | | | 4 = discreta (discreto lavoro e arricchimento grafico delle slide) | |
| | | | 6 = Ottima (ottimo elaborato grafico e pienezza delle slide sia a livello di argomenti che di grafica) | |
| | | | | |
| INDICATORE 2 | | PESO | GRADO VALUTAZ. | V |
| Autonomia nell'esposizione | | 8 | 4 = guidato | |
| | | | 5 = Parzialmente guidato | |
| | | | 6 = In autonomia | |
| | | | 8 = In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo | |
| INDICATORE 3 | | PESO | GRADO VALUTAZ. | V |
| Conoscenza degli argomenti esposti e risposte coerenti alle domande | | 6 | 2 = scarsa conoscenza, nessuna risposta alle domande | |
| | | | 4 =buona conoscenza degli argomenti e risposte alle domande | |
| | | | 6 = assoluta conoscenza degli argomenti e ampie risposte alle domande | |
| | VOTO FINALE | | | |
| | | | | |



I.T.T. "N. COPERNICO" di Pomezia
Programma didattico svolto di
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA
Anno Scolastico 2023/2024

Classe: 5 CT
Indirizzo: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (articolazione "Elettrotecnica")
Insegnanti: Prof. Roberto Iaconelli; Prof. Filippo Francesco Leonardo Fiorillo.
Data: 13/05/2024

Parte teorica

U.D. 1: il trasformatore monofase

- Definizione di trasformatore elettrico e campi d'impiego.
- Aspetti costruttivi.
- Principio di funzionamento; il trasformatore ideale.
- Il trasformatore reale ed il suo circuito equivalente completo.
- Circuito equivalente semplificato.
- Perdite e rendimento.
- Caduta di tensione da vuoto a carico; caduta di tensione industriale.
- Dati di targa.

U.D. 2: il trasformatore trifase

- Forme dei nuclei.
- Relazione tra il rapporto di trasformazione a vuoto ed il rapporto spire.
- Circuito equivalente.
- Autotrasformatore monofase e trifase; variatori di tensione.
- Parallelo dei trasformatori.

U.D. 3: il motore asincrono trifase (m.a.t.)

- Particolarità e vantaggi rispetto ad altri tipi di motore.
- Aspetti costruttivi.
- Campo magnetico rotante e teorema di Galileo Ferraris.
- Principio di funzionamento e velocità del campo magnetico rotante.
- Scorrimento e frequenza rotorica.
- Circuiti equivalenti.
- Bilancio delle potenze e rendimento.
- Dati di targa.
- Coppie nel m.a.t. e caratteristica meccanica.

U.D. 4: problemi all'avviamento e regolazione di velocità del m.a.t.

- Problemi all'avviamento.
- Avviamento con resistenze statoriche.
- Avviamento e regolazione della velocità mediante reostato d'avviamento rotorico.
- Avviamento stella-triangolo.
- Avviamento con autotrasformatore d'avviamento.
- Avviamento e regolazione della velocità mediante controllo elettronico.

Parte di laboratorio

Prove sperimentali sulle macchine elettriche:

- Prova a vuoto di un trasformatore monofase.
- Prova in cortocircuito di un trasformatore monofase.
- Prova a vuoto di un trasformatore trifase.
- Prova in cortocircuito di un trasformatore trifase.

*F.to Roberto Iaconelli
F.to Filippo Francesco Leonardo Fiorillo*



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO
Via Copernico, 1 – 00071 POMEZIA (Rm)
Codice fiscale 97197220581 Codice Meccanografico RMIS071006
sedi associate: I.T.I. " N. Copernico " RMTF07101P – I.T.C. "A. Monti" RMTD07101C
PEO: rmis071006@istruzione.it – PEC:rmis071006@pec.istruzione.it - Tel. 06 121127550
Distretto Scolastico XLI – Ambito 16
Sito web: www.iisviacopernico.edu.it

Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE
DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI**

Classe 5 sez. CT

Docenti: Prof. Silvestri Gianluca (teoria)
Prof. Lucci Stefano (laboratorio)

Dipartimento di riferimento: Dipartimento Tecnologico

Pomezia, 08/05/2024

Firme

Silvestri Gianluca
Lucci Stefano

| | |
|----|---|
| 1. | <p>UDA 1: RICHIAMI E RIPASSO DI ARGOMENTI PROPEDEUTICI AL QUINTO ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Richiami su concetti base: generalità sui sistemi elettrici di potenza, produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. ● Tensione nominale e classificazione dei sistemi elettrici. ● Distribuzione in c.a monofase e trifase. ● Sicurezza degli impianti e condizioni ambientali. ● Legislazione e normativa: richiami sulle principali leggi relative all'impiantistica elettrica. ● Richiami su trasduttori e attuatori. ● Richiami di illuminotecnica. |
| 2. | <p>UDA 2: SISTEMI DI PROTEZIONE E SICUREZZA ELETTRICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di sicurezza elettrica ed effetti fisiopatologici della corrente elettrica nel corpo umano. ● Protezione contro le tensioni di contatto. ● Impianti di terra: definizioni, funzione e costituzione. ● Sistemi di protezione. |
| 3. | <p>UDA 3: IMPIANTI ELETTRICI UTILIZZATORI IN BASSA TENSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Generalità, diagramma di carico, potenza convenzionale, fattori di utilizzazione e contemporaneità. ● Determinazione del carico convenzionale. ● Condutture elettriche. ● Metodi per il dimensionamento e la verifica delle condutture elettriche. ● Sovracorrenti e protezione dalle sovracorrenti. ● Cenni sul calcolo della corrente di corto circuito. |
| 4. | <p>UDA 4: CABINE MT/BT</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Generalità sulle cabine di trasformazione MT/BT. ● Dimensionamento di massima di una cabina MT/BT. ● Rifasamento. |
| 5. | <p>UDA 5: ATTIVITA' DI LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Teleavviamento diretto di un m.a.t. ● Teleinversione di marcia di un m.a.t. ● Teleavviamento di 2 m.a.t in sequenza automatica temporizzata e stop automatico. ● Teleinversione automatica temporizzata di un m.a.t. mediante finecorsa. ● Apricancello elettrico con richiusura automatica temporizzata e dispositivi di sicurezza. ● Teleavviamento stella-triangolo. |

A.S.2023/2024**PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA**

Dei prof. LUCIANO MURRO
e prof. FILIPPO FRANCESCO LEONARDO
FIORILLO

Docenti di SISTEMI AUTOMATICI

Contenuti specifici scanditi**Teoria e pratica di SISTEMI AUTOMATICI**

| Moduli | Contenuti |
|------------------------|---|
| Moduli teorici | <ul style="list-style-type: none"> - Trasformata ed antitrasformata di Laplace: Definizione della trasformata di Laplace; Metodologie di risoluzione funzioni laplaciane: fratti semplici e limiti; Risoluzione delle funzioni laplaciane sinusoidali tramite funzioni tabellate. - Diagramma di Bode: Definizione e Costruzione dei Diagrammi delle Ampiezze e delle Fasi; Individuazione dei margini di fase e di guadagno. - Sistemi a Retroazione: Definizione della funzione ad anello aperto e chiuso; Individuazione della stabilità tramite tabella di Routh includendo variabili parametrici. |
| Esercitazioni pratiche | <ul style="list-style-type: none"> - Schema funzionale di predisposizione e comando, WLC, comprensivo di temporizzatori e contatori, SFC. schematizzazione di impianto strutturale, per ciclo Cementificio. - Schemi di principio, funzionale (WLC), elettropneumatico ed SFC, per cicli elettropneumatici con valvole 3/2 e 5/2 bistabili e monostabili, semplici o temporizzati; in modalità semiautomatica ed automatica. - Trattazione con schematizzazione impianto strutturale di progetti per sistemi vari comprensivi di I/O elettronici, elettromeccanici ed elettropneumatici. - Il passaggio dalla Logica cablata alla Logica programmata è stato effettuato con l'ausilio di ' CX Programmer e Simulator Omron '. |

Contenuti di Lingua e Letteratura italiana

Anno scolastico 2023/2024

CLASSE 5[^] SEZ. C T

Professoressa Del Grande Maria

**Libro di testo: Baldi, Giusso "Le occasioni della letteratura", ed. Paravia,
(Poco utilizzato, le lezioni sono state supportate da materiali presenti nella
classroom di Google creata ad hoc).**

Letteratura Italiana

1. MODULO: Il Positivismo

1.1 Realismo: Naturalismo e Verismo.

1.2 Zola e "L'Assommoir"

1.3 La poetica di Verga. Analisi, da "Vita dei campi": "La Lupa"; da "Novelle rustiche": "La Roba"

2. MODULO : Decadentismo e Simbolismo

2.1 Il Simbolismo francese e i poeti maledetti

2.2 Il Decadentismo

2.3 Giovanni Pascoli e la poetica del fanciullino, il poeta veggente

2.4 Poesie: "Il tuono", "Il lampo", "Temporale", "X Agosto", "Novembre", "Il gelsomino notturno"

2.5 Pascoli decadente, le figure retoriche ricorrenti: l'onomatopea e la sinestesia

2.6 Gabriele D'Annunzio, l'Estetismo e il Vittoriale degli italiani.

2.7 Il superuomo e il poeta vate, Il Piacere

2.8 "La pioggia nel pineto" e la musicalità di D'Annunzio.

3. MODULO: Le avanguardie storiche: il Futurismo

4. MODULO: Giuseppe Ungaretti

4.1 Ungaretti e le tre fasi della sua produzione

4.2 Le Poesie de "l'Allegria": "Veglia", "In Memoria", "Mattina", "Soldati", "Fratelli".

5. MODULO. Il periodo della crisi.

5.1 Il flusso di coscienza e il monologo interiore

5.2 Luigi Pirandello: "L'umorismo" e il sentimento del contrario, la maschera.

5.3 I romanzi: "Il fu Mattia Pascal" e "Uno nessuno e centomila"

5.4 Il teatro di Pirandello

5.5 Italo Svevo e "La Coscienza di Zeno", l'inetto.

5.6 Analisi di brani, "L'ultima sigaretta", "Lo schiaffo del padre"

6. MODULO: Novecentismo e ermetismo in poesia.

6.1 Salvatore Quasimodo

6.2 "Ed è subito sera", "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo" analisi

7. MODULO : L'antinovecentismo

7.1 Umberto Saba e il "Canzoniere", analisi de "La capra" e "Ami"

8. MODULO: Eugenio Montale:

8.1 Il male di vivere, il ricordo, il correlativo oggettivo.

8.2 La produzione poetica di Montale: in particolare analisi di "Spesso il male di vivere ho incontrato", "La Bufera", "Non recidere, forbice, quel volto", "Ho sceso dandoti il braccio..."

8.3 La figura salvifica della donna nelle raccolte di poesie: "Le occasioni" e la donna-angelo; "La bufera e altro": dalla donna-angelo all'anti-Beatrice. "Satura": l'ironia e il sarcasmo; la figura della moglie.

9. MODULO : Il Neorealismo

9.1 Elio Vittorini e il neorealismo della Resistenza, "Uomini e no"

9.2 Primo Levi e il neorealismo della memoria: "Se questo è un uomo"

Sono state privilegiate varie fonti digitali per offrire ampi materiali agli studenti al fine di stimolarne le curiosità di lettura e di analisi.

In rappresentanza degli studenti:

L'insegnante

Maria Del Grande

**Programma consuntivo di Storia Anno scolastico 2023/24
CLASSE 5[^] SEZ. CT**

Professoressa Del Grande Maria

**Libro di testo: Castronovo "IMPRONTA STORICA 3" La Nuova Italia.
(I materiali utilizzati sono presenti nella classroom di Google creata ad hoc)**

Modulo 1: Le radici del novecento

1.1 L'Imperialismo, gli scenari extra europei e le motivazioni economiche che lo determinarono.

1.2 La seconda Rivoluzione industriale e la Belle Epoque

Modulo2: L'età giolittiana

Modulo3: La prima guerra mondiale

3.1 Le cause della prima guerra mondiale e la prima fase della guerra

3.2 Gli eventi dal 1915 al 1918

3.3 Economia e società durante la prima guerra mondiale

Modulo4: La Rivoluzione russa

Modulo5: Il primo dopoguerra in Europa e nel mondo

5.1 I quattordici punti di Wilson

Modulo 6: I regimi totalitari

6.1 Stalinismo e fascismi in Europa

6.2 La crisi del 1929

6.3 La fine della Germania repubblicana e il nazismo

6.4 Il fascismo in Italia

6.5 La propaganda fascista e i Patti lateranensi

Modulo7: la seconda guerra mondiale

7.1 Le cause della seconda guerra mondiale

7.2 La guerra lampo

7.3 Concetto di guerra totale

7.4 L'attacco di Pearl Harbour

7.5 La controffensiva alleata (1942-1943)

7.6 La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia

7.7 La Resistenza

7.8 L'Olocausto

7.9 La vittoria degli alleati e la conferenza di Yalta. La bomba atomica.

Modulo8: La guerra fredda e il bipolarismo

8.1 Il muro di Berlino

8.2 La guerra in Corea

Modulo9: La nascita della Repubblica italiana

9.1 Lo sviluppo e il boom economico

9.2 Il 1968

9.3 Il terrorismo e l'uccisione di Aldo Moro

9.4 La seconda Repubblica

9.5 Le stragi di mafia

Modulo10: La decolonizzazione e la globalizzazione

In rappresentanza degli studenti:

L'insegnante

Del Grande Maria

| | |
|---------------------------------|---|
| Docente: | Antonia Pasquariello |
| Materia: | Matematica |
| Libro di testo: | BERGAMINI - BAROZZI - TRIFONE MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 4A + VOLUME 4B ZANICHELLI EDITORE |
| Materiale didattico aggiuntivo: | LINK A VIDEOLEZIONI SU YOUTUBE APPUNTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA DOCENTE SU CLASSROOM |

| |
|--|
| 1 Modulo: ripasso dei prerequisiti |
| 1.1 Equazioni e disequazioni intere e fratte |
| 1.2 Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche |
| 1.3 Trigonometria e cenni di goniometria |
| 1.4 Proporzionalità e formule inverse |
| 2 Modulo: ripasso sullo studio di funzioni di una variabile |
| 2.1 Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale |
| 2.2 Formule di derivazione |
| 2.3 Tangente ad una funzione in un suo punto |
| 3 Modulo: calcolo integrale |
| 3.1 Integrali indefiniti immediati |
| 3.2 Integrali definiti: calcolo dell'area compresa tra una funzione e l'asse x in un dato intervallo |
| 4 Modulo: probabilità |
| 4.1 Probabilità classica, frequentista e soggettiva |
| 4.2 Legge delle probabilità totali e legge delle probabilità composte |
| 4.3 Cenni di calcolo combinatorio |
| 4.4 Variabili casuali e distribuzioni di probabilità |
| 4.5 Variabile casuale binomiale e variabile casuale ipergeometrica |
| 4.6 Variabile casuale Normale, proprietà del grafico e utilizzo delle tavole di Sheppard |

PROGRAMMA SVOLTO 5CT – as 2023/24

LINGUA INGLESE – Prof.ssa Silvia Li Nuci

Recap -

Module 1 - *Understanding and working with electricity*

UNIT 1 "Just what is electricity?"

UNIT 2 "How to carry out an electrical design project"

Module 2 – *How is electricity generated and distributed?*

UNIT 3 "Electric motors and generators"

- Discovery Electric motors
- Electric motor types
- Synchronous generators
- Learn about electric machines at MIT
- Electromobility

UNIT 4 "Energy sources"

- Coal
- Nuclear power generation
- Hydro-electric and wind power
- Biofuels

Module 3 - *Gearing up with electronics*

UNIT 6 "Why electronics?"

- What is electronics?
- Resistors
- Capacitors: Reservoirs of electricity
- Inductors
- Diodes
- Transistors

UNIT 8 "Amplifiers"

- What is an amplifier
- Classification of amplifiers

Module 5 – Discovery electronic communications

UNIT 12 "How does information travel electronically?"

- Cable types
- Fibre optics
- Antennas
- Satellites

UNIT 13 "What does Communication Media mean?"

- Radio reception and transmission
- Which TV should you buy?
- Mobile phones

Module 6 - Let's get connected

UNIT 14 "What are networks like?"

- Understanding networks
- Wi-Fi

UNIT 15 "Going online"

- The World Wide Web

Module 7 - Automation

UNIT 16 "How does New Technology work as humans do?"

- Automation technology
- PLC Inputs
- Smart home automation for home security

Module 8 - Safety

UNIT 18 "Personal Safety"

- Accidents at work
- Electric shocks
- PPE Personal Protective Equipment

UNIT 19 "Environmental safety"

- Safe working practice
- Safety signals

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE CLASSE VC ITT
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DOCENTE: NARDONE MARCELLO

LIBRO DI TESTO:

Il Corpo e i suoi linguaggi – VOL. UNICO – Del Nista – Parker - Tasselli G.
D'ANNA Edizione Verde

L'importanza della postura.
Le capacità motorie.
La forza muscolare.
La velocità.
La resistenza.
La mobilità articolare.
Espressione corporea.
Le capacità coordinative.
La funicella piccolo attrezzo utile per la coordinazione.
La palla medica come potenziare la muscolatura.
L'allenamento sportivo e la super-compensazione.
Visione film su youtube "Lezione di sogni".
Lo sport nel periodo Fascista.
Lo sport femminile nell'era Fascista.
L'emancipazione femminile nello sport.
Le olimpiadi del 1936 a Berlino.
L'alimentazione è anoressia e bulimia.
Alimentazione e sport.
Cibo e postura.
La mancanza di movimento: astenia e obesità.
Il Fitness: Yoga, Pilates e Pesistica.
Paramorfismi e Dismorfismi.
La Scoliosi, Cifosi e Lordosi.
Il primo soccorso.
Traumi le principali lesioni da trauma sportivo.
Il doping nello sport.

IRC

PROGRAMMAZIONE PER UDA

2023-2024

CLASSI QUINTE

Laboratorio di umanità

1. Emozioni e sentimenti dei giovani nel mondo contemporaneo

Religione e società

1. Secolarizzazione
2. Globalizzazione
3. Analisi della società odierna: decentramento della fede e bisogno di aggregazione
4. Dimensione intimistica e comunitaria della religione
5. Fondamentalismo e integralismo

Famiglia e matrimonio

1. Identità e differenza di genere
2. Matrimonio e famiglia oggi: evoluzione di modelli e mutamenti interni
3. Matrimonio civile, cattolico e acattolico
4. Significati del matrimonio cristiano
5. L'apertura al dono della vita, la crescita e l'educazione dei figli, l'affido e l'adozione

La società attuale tra lavoro e consumo

1. Il lavoro nella società dei consumi
2. Avere e/o essere
3. Il tempo libero
4. Il lavoro nella riflessione biblica e nei documenti del Magistero della Chiesa

Etica cristiana e società

1. Pace, giustizia e legalità
 2. Lo sviluppo sostenibile
 3. Il consumo critico, il commercio equo e l'economia solidale
 4. Mettersi a servizio: il volontariato
- La tecnologia a servizio della persona (mezzi di comunicazione ed eco-sostenibilità)

Storia della Chiesa IV

1. La situazione sociale e le nuove ideologie
2. La funzione assistenziale della Chiesa
3. La Chiesa ed i totalitarismi
4. Il Concilio Vaticano II
5. La Chiesa dopo il Concilio Vaticano II

I.T.T. "N. COPERNICO" di Pomezia
Programma didattico svolto di
Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Classe: 5 CT as 23/24
Indirizzo: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (articolazione "Elettrotecnica")
Insegnante: Prof.ssa Jlenia Parente
Data: 13/05/2024

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Stimolare i ragazzi a riflettere sul tema della "legalità" affinché questa non resti una parola vuota, ma si riempia di significati reali, concreti attraverso la conoscenza di storie, fatti, testimonianze, per orientarsi nelle proprie scelte e, soprattutto nei principi fondamentali su cui si basano il diritto e la giustizia nel nostro Paese.

Stimolare i ragazzi a chiedersi: "che cosa è giusto, che cosa non è giusto".

Saper usare strumenti e mezzi tramite le conoscenze e le competenze per poter discutere insieme e saper decidere ed agire in maniera corretta e responsabile.

Temi:

- Senso delle regole e della convivenza civile
- Bullismo e violenza giovanile
- Violenza di genere
- Educazione alla scelta responsabile
- Criminalità minorile
- Lotta alla criminalità organizzata

L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA

Acquisizione di conoscenze di base sui sistemi naturali e sulle modalità di salvaguardia degli stessi; maturazione della capacità di cogliere il valore intrinseco degli elementi naturali che ci circondano, le loro molteplici funzioni e la necessità di garantire alle generazioni future che tali funzioni continuino a essere svolte;

acquisizione di capacità logiche, di analisi, sintesi e comparazione, di elaborazione di informazioni, di formulare ipotesi, di confrontare eventi, di comunicare pensieri e idee;

presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità nei confronti del territorio, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.

Temi:

- lo sfruttamento del territorio
- inquinamento
- Italia: un territorio fragile (dissesti idrogeologici, alluvioni, terremoti)

EFFETTI NEGATIVI DELL'UTILIZZO DI INTERNET

L'uso e l'abuso di internet: cause, riflessi, condizionamenti ed effetti negativi: il border line tra sviluppo tecnologico e trappola informatica.